

ALLA CORTESE ATTENZIONE DELLA SIG. RA
SABRINA

PAPA FRANCESCO HA SALUTATO I BERSAGLIERI

DI BIELLA IN PIAZZA SAN PIETRO

Non ricordo di aver letto o sentito raccontare nei decenni scorsi che il Papa abbia salutato in forma ufficiale i Bersaglieri, durante i frequenti incontri con la gente.

Ma nell'udienza generale di mercoledì sei novembre scorso in Piazza San Pietro, prima di immergersi tra la folla lungo il percorso, per fortuna delimitato dalle transenne, il Santo Padre, sconvolgendo come da sua abitudine il programma ufficiale, ha rivolto dall'altare posizionato davanti alla Basilica, il suo personale saluto anche ai Bersaglieri di Biella che avevano comunicato per tempo la loro presenza, giunti con amici e famigliari di primissimo mattino, per poter entrare, dopo minuziosi ed attenti controlli, nella grande Piazza, vederlo da vicino e salutarlo.

Moltissima gente proveniente non solo dalle varie regioni d'Italia, si era già presentata durante la notte con bandiere, striscioni e drappi colorati, per occupare i posti in modo da farsi sentire dal Papa con canti e suoni durante il suo passaggio .

Al personale di sorveglianza e distribuzione dei permessi , è stato consegnato dal Presidente dei Bersaglieri di Biella, un omaggio ricordo da recapitare al Papa, un dipinto a mano su stoffa raffigurante il cappello piumato del Bersagliere: il Vayra.

La sezione di Biella, in collaborazione con la Crepaldi International Tour di Marcon e con la partecipazione di altri gruppi ed associazioni, una sessantina di persone, aveva programmato da tempo una gita a Roma di quattro giorni, con il preciso intento di partecipare alla Festa delle Forze Armate il 4 Novembre, con visita Museo Storico del Bersagliere a Porta Pia, al Campidoglio, al Vittoriano con l'Altare della Patria dove il Presidente della Repubblica come da tradizione depone una corona d'alloro per la Ricorrenza.

Nei giorni seguenti visita al Colosseo, ai Fori Imperiali, alla Città ed ai Castelli Romani, con l'udienza del Papa in Piazza San Pietro nella giornata di mercoledì .

Accolto da applausi, a metà mattinata, si è presentato alla enorme folla che lo attendeva da tempo. Un saluto di benvenuto a tutti, anche ai Bersaglieri biellesi.

Al suo passaggio carezze ai bambini, benedizione agli ammalati ed a quanti erano riusciti nell'impresa di avvicinarsi per cogliere l'attimo giusto e poterlo fotografare. Momenti indimenticabili che provocano forti emozioni.

Le giornate che hanno preceduto l'incontro con Papa Bergoglio, erano state impegnate dalle visite guidate alla Basilica di San Pietro, alla Fontana di Trevi, al Colosseo, ai Castelli Romani con sosta a Castelgandolfo, alla magnifica Abbazia Greca S. Nilo di Grottaferrata, a Frascati e ad altri interessanti luoghi della zona.

Il tempo quasi primaverile ci ha permesso di rispettare senza problemi i programmi.

Rimarranno impressi nella mente dei partecipanti non solo i ricordi dei luoghi visitati ed illustrati dalle guide, ma in particolare l'emozionante incontro con il Papa che, con il suo carisma, con la sua semplicità e con il suo sorriso, riesce a stimolare l'affetto delle persone, alcune con le lacrime agli occhi, che desiderano vederlo da vicino ed applaudirlo.

E' una piacevole ed interessante esperienza che vale la pena provare anche se richiede sacrificio, per la lunga attesa di ore in Piazza San Pietro, al fine di poter avere una buona posizione al passaggio del Pontefice.

Dal ritorno da un viaggio atteso da tempo, si sente l'esigenza, al proprio rientro, di portare a casa un ricordo della forte esperienza vissuta.

L'incontro con Papa Francesco è una di quelle sensazioni che lasciano il segno e si portano nel cuore, si raccontano volentieri e durano nel tempo.

Anche i Bersaglieri con i loro famigliari ed amici ne hanno avuto la prova.

Novembre 2013. -BIELLA-

Giuliano Lusiani